

Il giorno 21/12/2022, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 312

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE
U.O. PROGRAMMAZIONE-SVILUPPO RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

Fasc. 03.02.02/12/2022

AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE U.O. PROGRAMMAZIONE-SVILUPPO RISORSE FINANZIARIE E TRIBUTI

Oggetto: *APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER IL TRIENNIO 2023-2025*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Approva**, con valenza triennale, il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 composto dai seguenti allegati:
 - Risorse finanziarie 2023-2025 parte entrata e parte spesa inclusive della previsione di cassa 2023 e del valore dei residui attivi e passivi presunti determinati al 31/12/2022 in coerenza con il DUP ed il Bilancio di Previsione¹ - **v. all. A)**. Il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, richiesto ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 12 al medesimo decreto, è allegato al Bilancio di Previsione 2023-2025 approvato dal Consiglio metropolitano²;
 - Risorse Umane assegnate ai Centri di Responsabilità alla data dell'1/1/2023 - **v. all. B)**;
 - Struttura dei Centri di Responsabilità (CdR) e dei Centri di Costo (CdC), in coerenza con gli organigrammi delle Aree/Settori e servizi dell'Ente vigenti – **v. all. C)**;
- 2) **Assegna** ai Dirigenti responsabili di CdR e CdC le rispettive risorse umane e finanziarie, precisando che con riferimento all'imminente scadenza al 31/12/2022 dell'avvalimento organizzativo del personale regionale precedentemente assegnato alla Città metropolitana di Bologna in posizione di distacco, cessa l'incarico dirigenziale dell'Area Sviluppo Sociale. Al fine

¹ PROP. 6718/2022 e PROP. 6724/2022

² Cfr nota 2

di assicurare lo svolgimento ottimale delle funzioni, non pregiudicare la continuità amministrativa e dare operatività alla struttura organizzativa, nelle more dell'adozione di future scelte organizzative, è in corso di attribuzione *ad interim* l'incarico di dirigente dell'Area Sviluppo sociale alla Dott.ssa Giovanna Trombetti, con decorrenza dall'01/01/2023 e fino al 30/04/2023;

3) **Stabilisce** che, fermo restando il rispetto di quanto disposto dall'art. 183, commi 2 e 6 del TUEL in merito alle modalità e ai casi di assunzione degli impegni pluriennali o su esercizi futuri, i dirigenti sono autorizzati con il presente atto ad adottare impegni pluriennali per le seguenti tipologie di spesa:

- spese correlate a finanziamenti europei, a funzioni delegate e trasferimenti statali vincolati;
- spese di personale ivi comprese quelle relative alle assunzioni che verranno effettuate nel corso del 2023;
- spese di investimento.

Gli impegni di spesa corrente su esercizi futuri possono essere assunti:

a) negli esercizi successivi a quello in corso nei seguenti tali casi:

- 1) connessi a contratti o convenzioni pluriennali,
- 2) necessari per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;

b) negli esercizi non considerati nel bilancio nei seguenti tali casi:

- 1) connessi a contratti di somministrazione,
- 2) connessi a contratti di locazione e di leasing operativo,
- 3) spese correnti correlate a finanziamenti comunitari,
- 4) rate di ammortamento dei prestiti.

Resta ferma la necessità di specifica autorizzazione per le spese diverse da quelle sopra elencate, le cui richieste dovranno pervenire all'U.O. competente in tempo utile per poter essere programmate e disposte nell'ultima seduta di ogni mese.

Il costante mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo, ai sensi dell'art. 183 comma 6 lettera a), per le tipologie indicate sopra, avverrà con l'apposizione del visto di regolarità contabile sulle determinazioni dirigenziali tramite la verifica della copertura finanziaria;

4) **Stabilisce** che ogni responsabile di Centro di Costo dovrà tenere conto che lo stanziamento assegnato con il Piano Esecutivo di Gestione include gli impegni di spesa obbligatori già assunti negli esercizi precedenti l'anno 2023 e che in tale ambito si riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi;

5) **Attribuisce** alle posizioni organizzative, nell'ambito della struttura diretta, ove specificato nel rispettivo atto di incarico: la gestione delle risorse finanziarie con l'adozione dei relativi atti

relativamente a impegni di spesa fino a 20.000 euro, le liquidazioni di spesa, gli accertamenti di entrate e fasi successive all'accertamento senza limiti d'importo;

- 6) **Dà atto** che per l'Area Sviluppo delle Infrastrutture, per quanto stabilito dalla Legge, l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolga sulla base del programma triennale che l'Ente deve predisporre e approvare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno, sulla base di schemi tipo definiti dal Ministero e approvato con delibera del Consiglio, immediatamente eseguibile;
- 7) **Stabilisce** che, nelle determinazioni dirigenziali relative alle spese di investimento, sia allegato il relativo cronoprogramma e per quelle che non ne richiedono una definizione, che l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento deve essere effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Anche tutte le spese si dovranno impegnare sulla base di un'obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa. Nella fase della contrattazione, ove possibile, è necessario richiedere che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti. In ogni caso è auspicabile che per qualsiasi spesa di investimento da realizzare sia richiesto un cronoprogramma (ai sensi del punto 5.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 nel testo vigente);
- 8) **Stabilisce** che eventuali variazioni delle dotazioni assegnate saranno proposte, nel rispetto delle competenze del Consiglio ovvero del Sindaco metropolitano, dal dirigente preposto al Centro di Responsabilità, in accordo con i dirigenti dei centri di Costo interessati in relazione alla diversa caratterizzazione delle esigenze e che, in caso di mancato accordo, le variazioni stesse saranno sottoposte alla valutazione del Sindaco metropolitano. Tali richieste dovranno essere avanzate tempestivamente qualora gli stessi ravvisino le condizioni di legge e dovranno avere i seguenti elementi:
 - motivazione;
 - entità della variazione;
 - indicazione dell'eventuale variazione degli obiettivi;
 - indicazione degli effetti pluriennali della variazione stessa;
 - aggiornamento del cronoprogramma.

È di competenza del dirigente responsabile della spesa l'adozione degli atti di variazione del bilancio previsti dall'art. 175, comma 5 quater lett. a), b), e-bis) del D. Lgs. n. 267/2000. La proposta di provvedimento deve essere trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile. I dirigenti sono responsabili dell'attendibilità, chiarezza e rigore tecnico degli elementi informativi resi disponibili, anche ai fini della verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, di

competenza del Responsabile del Servizio Finanziario. Rimangono di competenza del responsabile del Servizio Finanziario le restanti tipologie previste dal comma 5 quater dell'art. 175 del TUEL;

- 9) **Dispone** che tutti i dirigenti responsabili di risorse finanziarie si attengano alla seguente direttiva:
- a) ricognizione puntuale dei residui attivi e attivazione di tutte le azioni necessarie ad assicurare la tempestiva riscossione degli stessi in quanto crediti esigibili per l'Ente;
 - b) coerenza dei singoli atti con la programmazione di bilancio al fine del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, essendo i singoli settori/aree direttamente responsabili del presidio e della gestione di tali dati coerentemente con il rispetto dei principi degli obiettivi di finanza pubblica e quelli dell'equilibrio economico – finanziario dell'Ente, con la conseguente realizzazione di tutte le azioni necessarie per raggiungere tali obiettivi;
- 10) **Dà atto** che per rendere coerenti i livelli organizzativi con i sistemi di gestione degli atti e della contabilità, i dirigenti sono individuati come responsabili di primo livello mentre le posizioni organizzative sono individuate come responsabili di secondo livello.

Motivazione:

L'Ente ha provveduto ad approvare con Delibera di Consiglio metropolitano la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 - proposta n. 6718/2022, e il Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025 e relativi allegati - proposta n. 6724/2022.

Ai sensi dell'art. 169 comma 1 del TUEL, il PEG deve essere approvato entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.

Dal 30 giugno 2022, l'articolo 6 del D.L n. 80/2021 concernente il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che ha l'obiettivo di far confluire in un unico documento gli aspetti di organizzazione, performance, valutazione e transizione digitale delle PA, includendo anche il lavoro agile tra gli *asset* determinanti.

L'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022, entrato in vigore il 15 luglio 2022, al comma 4 sopprime il terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava "*Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG*", e decreta la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nell' art. 169 del D. Lgs. 267/2000, e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione, al fine di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché

assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

La connessione tra i due documenti è comunque garantita, sia dal punto di vista del processo di programmazione, sia dal punto di vista della coerenza tra risorse assegnate e obiettivi, alla luce anche di quanto indicato nella Circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 2/2022 ("Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80").

Il regolamento di contabilità armonizzata della Città metropolitana di Bologna, nel suo testo vigente, disciplina il Piano Esecutivo di Gestione agli articoli 16, 17 e 18.

Il nuovo principio contabile della programmazione definisce il PEG come il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa collegata alle missioni e programmi di bilancio contenuta nell'apposita sezione del DUP.

È necessario adottare tutte le misure possibili al fine di semplificare l'azione amministrativa, conciliando la necessità di mantenere il presidio degli equilibri finanziari delle risorse successive al primo esercizio, anche alla luce del quadro economico generale influenzato direttamente dal conflitto in Ucraina e dai rilevanti aumenti dei costi legati alle forniture energetiche.

Fermo restando pertanto il rispetto di quanto disposto dall'art. 183, commi 2 e 6 del TUEL in merito alle modalità e ai casi di assunzione degli impegni pluriennali o su esercizi futuri, i dirigenti sono autorizzati con il presente atto ad adottare impegni pluriennali per le seguenti tipologie di spesa:

- spese correlate a finanziamenti europei, a funzioni delegate e trasferimenti statali vincolati;
- spese di personale ivi comprese quelle relative alle assunzioni che verranno effettuate nel corso del 2023;
- spese di investimento.

Gli impegni di spesa corrente su esercizi futuri possono essere assunti:

- a) negli esercizi successivi a quello in corso nei seguenti tali casi:
 - 1) connessi a contratti o convenzioni pluriennali,
 - 2) necessari per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;
- b) negli esercizi non considerati nel bilancio nei seguenti tali casi:
 - 1) connessi a contratti di somministrazione,
 - 2) connessi a contratti di locazione e di leasing operativo,
 - 3) spese correnti correlate a finanziamenti comunitari,
 - 4) rate di ammortamento dei prestiti.

Resta ferma la necessità di specifica autorizzazione per le spese diverse da quelle sopra elencate.

Il costante mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al

primo, ai sensi dell'art. 183 comma 6 lettera a), per le tipologie indicate sopra, avverrà con l'apposizione del visto contabile sulle determinazioni dirigenziali tramite la verifica della copertura finanziaria.

Il Piano Esecutivo di Gestione deve assicurare un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'ente tramite l'individuazione dei responsabili;
- gli obiettivi strategici e di gestione;
- le entrate e le uscite di bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- le dotazioni di risorse umane e strumentali.

I compiti gestionali attribuiti dalla normativa vigente ai dirigenti spettano loro in via esclusiva, salvo deroga prevista da specifiche leggi, ferma restando la potestà regolamentare di disciplinare le modalità di esercizio dei relativi poteri.

I dirigenti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, sono direttamente responsabili della traduzione in termini operativi degli obiettivi individuati dal Bilancio di Previsione per l'anno 2023-2025 e dal DUP.

È di competenza del Sindaco metropolitano l'approvazione degli atti di indirizzo - per programmazioni intermedie, generali e settoriali, integrativi o modificativi di quelli stabiliti in sede di formazione del bilancio - e degli atti di determinazione dei trasferimenti di risorse non determinabili con riferimento ad automatismi predefiniti dalla legge o dai regolamenti, nonché l'approvazione di piani operativi e gestionali che esulano dall'ordinaria attività di gestione, salvo che non siano già stati individuati in dettaglio in sede di budget.

Ai sensi del vigente Regolamento di contabilità armonizzata, rimangono di competenza del Responsabile della spesa le variazioni relative all'art.175, comma 5 quater lett. a), b), e-bis); sono invece di competenza del responsabile del Servizio Finanziario le restanti tipologie previste dal comma 5 quater dell'art. 175 del TUEL.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto³ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2 lettera h), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Giampiero Veronesi.

³ Il Sindaco metropolitano:

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico - finanziaria e sul patrimonio dell'Ente per quanto indicato al punto 1) – allegato A del dispositivo.

Si dà atto altresì che sono stati richiesti e acquisiti, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica e contabile secondo competenza (BARBIERI ANNA - AREA RISORSE PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- A) Risorse finanziarie 2023-2025 comprensive dei residui – *v. all. A*);
- B) Risorse umane assegnate ai Centri di Responsabilità alla data dell'1/1/2023 – *v. all. B*);
- C) Struttura dei Centri di Responsabilità (CdR) e dei Centri di Costo (CdC) – *v. all. C*).

Bologna, lì 21/12/2022

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁴

[omissis]

h) esercita le altre funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto o dai Regolamenti vigenti dell'ente;

[omissis]

⁴ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).